Risolto il problema dello scarico delle immondizie

La valle Arbogna non sarà più il "deposito rifiuti,, di Novara

Saranno bruciati in una zona alla periferia del capoluogo, nei pressi della Baraggia della Bicocca - Un progetto per costruire un forno inceneritore

(Nostro servizio particolare)

Garbagna, 11 dicembre.

Buone notizie sul fronte dell'inquinamento atmosferico. Dopo ripetute proteste da parte degli abitanti di Garbagna e degli altri centri della Bassa è stato finalmente risolto il problema relativo allo scarico dei rifiuti urbani di Novara nella valle dell'Arbogna, causa di un forte inquinamento.

Al sindaco di Garbagna, Mario Costadone, durante una riunione con autorità e tecnici del Comune di Novara, è stato assicurato che lo scarico in questione sarà definitivamente tolto, per essere spostato più a nord. Da anni gli abitanti di Garbagna, paese a sette chilometri dal capoluogo sulla statale per la Lomellina, sopportavano il cattivo odore provocato dai rifiuti.

Nel vicino avvallamento, ogni giorno il Comune di Novara scaricava circa 800 quintali di immondizie. Il materiale, bruciando per autocombustione, sprigionava alte nuvole di fumo che ristagnavano tutt'intorno come una cappa. *«In alcune giornate di bassa pressione* — dice Mario Costadone — *eravamo addirittura costretti a chiudere finestre e porte, altrimenti lo smog intaccava biancheria e mobilio»*.

Anche gli automobilisti «pendolari» risentivano dell'inconveniente. In autunno ed in inverno, percorrendo la statale della Lomellina, ci si trovava di fronte ad una cortina fumogena rossastra che, mista con la nebbia, rendeva letteralmente impossibile il transito. I tamponamenti erano all'ordine del giorno.

«Ora — dice il sindaco del piccolo centro della Bassa — *questi inconvenienti non si dovrebbero più ripetere. Venuto a scadere il contratto d'affitto del terreno su cui erano depositati giornalmente i rifiuti, il Comune di Novara ha deciso, anche in seguito alle nostre continue rimostranze, di spostare definitivamente lo scarico. E' stata scelta una zona alla periferia di Novara, nei pressi della Baraggia della Bicocca, molto a nord-est rispetto a Garbagna. L'inquinamento atmosferico non dovrebbe più interessarci»*.

Il nuovo scarico sarà «controllato»: i rifiuti saranno disposti in strati successivi di limitato spessore con copertura di terra. Questo sistema dovrebbe facilitare l'assorbimento naturale dell'immondizia da parte del terreno ed allo stesso tempo non dovrebbe più dar luogo a fenomeni d'inquinamento.

Questa risoluzione è di carattere provvisorio. Il problema di Garbagna ha richiamato la necessità di un impianto di incenerimento per Novara. L'iniziativa, sempre accantonata per la mancanza di fondi, è stata ora ripresa in esame. *«Nel corso della riunione* — dice ancora il sindaco di Garbagna — *mi è stato annunciato che è già allo studio il progetto. Al piano dovranno aderire anche il Comune di Garbagna e tutti gli altri centri della Bassa, fra cui cittadine come Trecate e Galliate e grossi borghi come Cerano. Si tratta, insomma, di un inceneritore gigante che servirà, oltre il capoluogo, tutto l'hinterland novarese»*.

g. f. q.

Novara. Lo scarico dei rifiuti urbani del Comune (Foto Giovetti)

Ricusa quattro membri della commissione tributi

Gravellona Toce, 11 dic.

(a. c.) L'avvocato Giorgio Binda (che già aveva presentato due ricorsi, uno contro la sua imposta di famiglia e l'altro per l'irrisoria tassazione iscritta a ruolo per il sindaco e per l'assessore alle Finanze e alla Pubblica Istruzione) ne ha presentato ora, con la collaborazione dell'avvocato Giuseppe Violini, di Omegna, un altro con il quale chiede la ricusazione per incompatibilità a farne parte di quattro membri della commissione tributaria di prima istanza e cioè Mario Tamini, presidente e genero del sindaco che ha presieduto la Giunta che aveva deciso l'importo dell'imponibile notificatogli e che ha con lo stesso sindaco rapporti di primo grado, Mario Caccia, titolare di una tipografia che fornisce al Comune materiale per ufficio, scuole, manifesti e altro, Maria Teresa Spadaccini e Eraldo Basso, in quanto entrambi hanno fatto parte di un «consiglio di accertamento».

Morto Daniele Pizzi ex sindaco di Armeno

Armeno, 11 dicembre.

(f. c.) All'età di 78 anni, è morto stamane Umberto Daniele Pizzi, che fu il primo sindaco di Armeno dopo la Liberazione. Il Pizzi, cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto, aveva militato nel partito popolare e nei dopoguerra, fu segretario del pci.

Ancora una serie di scioperi a Gozzano

La Bemberg si fermerà nei giorni pre-natalizi

Dalla prossima settimana la protesta operaia si tradurrà in astensioni dal lavoro articolate - Le ripercussioni sull'economia del paese

(Dal nostro corrispondente)

Gozzano, 11 dicembre.

Scioperi articolati alla Bemberg di Gozzano in preparazione di una *«fermata totale»* dello stabilimento, prevista per i giorni antecedenti il Natale. La decisione relativa al nuovo sciopero generale non è stata ancora presa, ma è nelle intenzioni dei sindacati.

«Abbiamo chiesto all'azienda — ha detto questa sera Giuliano Colombo a nome della Commissione Interna — *di ritirare gli annunciati licenziamenti di 238 dipendenti, e la direzione ha risposto rinviando l'entrata in vigore del provvedimento al primo gennaio prossimo. Ora, è chiaro che via via che ci si avvicinerà alla scadenza fissata, se non ci perverranno notizie rassicuranti e definitive, la lotta tenderà sempre più ad acutizzarsi assumendo nel contempo nuove e più ample dimensioni»*.

Intanto, partendo dai primi giorni della prossima settimana, verrà attuata una serie di scioperi articolati. Si tratterà di brevi fermate, di non più di un'ora, da effettuarsi a turni nei singoli reparti, dove verranno eletti i delegati.

I delegati di reparto, saranno 120, e unitamente ai rappresentanti sindacali e ai membri della commissione interna, verranno a formare il consiglio di fabbrica che sarà così rappresentativo di tutte le categorie dei lavoratori. Il consiglio di fabbrica assumerà la direzione della lotta, anche se, per trattare con l'azienda, eleggerà un esecutivo composto di qualche decina di persone.

Nei giorni scorsi ha ripreso a funzionare, nell'interno del complesso Bemberg, lo stabilimento Ortalion. La produzione del filato poliammidico ortalion, era stata fermata dallo sciopero del primo dicembre, e si calcola che l'arresto dei macchinari abbia provocato la perdita di 60 o 70 mila chilogrammi di filato; ma al danno quantitativo va aggiunto quello qualitativo dello scadimento del prodotto conseguentemente alla interruzione della produzione.

Con lo sciopero prenatalizio si intenderebbe, invece, fermare il reparto Cupro e i danni sarebbero allora assai più gravi, considerando che il settore è già in stato di crisi.

Lunedì si è tenuto a Milano il consiglio di amministrazione della Società, ma niente è trapelato in merito alle decisioni dirigenziali. I dipendenti della Bemberg attendono una risposta alla loro lettera del primo dicembre, in cui chiedevano che una commissione tecnica, formata da impiegati specificatamente qualificati possa esaminare i bilanci e gli altri documenti della conduzione dell'azienda in questi ultimi anni, svincolati dal segreto l'ufficio.

Sindacati e dipendenti, hanno più volte manifestato la loro convinzione che l'attuale situazione di crisi derivi anche da una cattiva gestione e, non si nasconde nemmeno il dubbio che la stessa crisi mascheri oscure manovre del vertice aziendale.

Intanto l'annuncio dei 238 licenziamenti, ha avuto riflessi anche sull'economia del paese. Mentre incombe il pericolo della perdita del posto, molti si sono messi a risparmiare: *«Chi ne risente* — ha detto un commerciante — *sono soprattutto i negozi e i pubblici esercizi, specialmente in questo periodo di spese natalizie. Non sono pochi difatti coloro che hanno abolito tutti gli acquisti in qualche modo "superflui"»*.

f. a.

Le maestranze protestano

Novara. Una recente assemblea degli operai della Bemberg (Foto Giovetti)

Il «Carlo Alberto»

Una scuola senza pace

Gli studenti protestano ancora e hanno trasmesso un documento al ministero e al provveditore

Novara, 11 dicembre.

(l. l.) Ancora polemiche al liceo «Carlo Alberto», conosciuto come «la scuola cittadina senza pace».

Oggi pomeriggio una delegazione di studenti è venuta in redazione per esprimerci il disappunto per quanto sta avvenendo. La protesta si riferisce a ciò che era accaduto al termine dello scorso anno scolastico quando la professoressa Giuliana Cabrini Cordero era stata «contestata» dalla presidenza e si dovette procedere a un doppio scrutinio che si riversò contro una parte di studenti, costretti a rimediare in ottobre. In seguito fu promossa un'inchiesta e il ministero inviò a Novara un ispettore. Quel che avvenne dopo non è stato del tutto chiaro anche se nei giorni scorsi si era avuta la risposta, negativa all'esposto della professoressa.

Gli studenti pensavano a questo punto che tutta la questione potesse considerarsi conclusa ed, invece, stanno succedendosi ispezioni ministeriali che non favoriscono la tranquillità degli studenti tutti.

Stamani si è svolta un'assemblea di tutti gli studenti ed al termine è stato redatto il seguente documento, trasmesso per la pubblicazione: «Gli studenti di questo liceo classico "Carlo Alberto", in seguito ai fatti recentemente accaduti in sede e alle ispezioni che si sono susseguite nei confronti dell'insegnante di latino e greco professoressa Giuliana Cabrini Cordero, esprimono la loro totale solidarietà alla suddetta insegnante, di cui apprezzano la personalità e il metodo didattico e protestano fermamente contro le avvenute ispezioni (di novembre e di dicembre), chiedendo che non si verifichino più. Vogliono, inoltre, mettere in evidenza come l'azione montata contro la signora Cabrini faccia parte di un progetto più vasto e pericoloso per gli studenti, cioè quello di voler reprimere e bloccare ogni tentativo di riforma dell'insegnamento e delle strutture della nostra scuola, i cui contenuti non sempre rispondono alle esigenze della società attuale. Siamo decisi ad opporci dalle lezioni qualora torni un altro ispettore e si prendano provvedimenti di natura repressiva contro la suddetta insegnante».

Il documento è stato trasmesso al ministero e al provveditore agli studi.

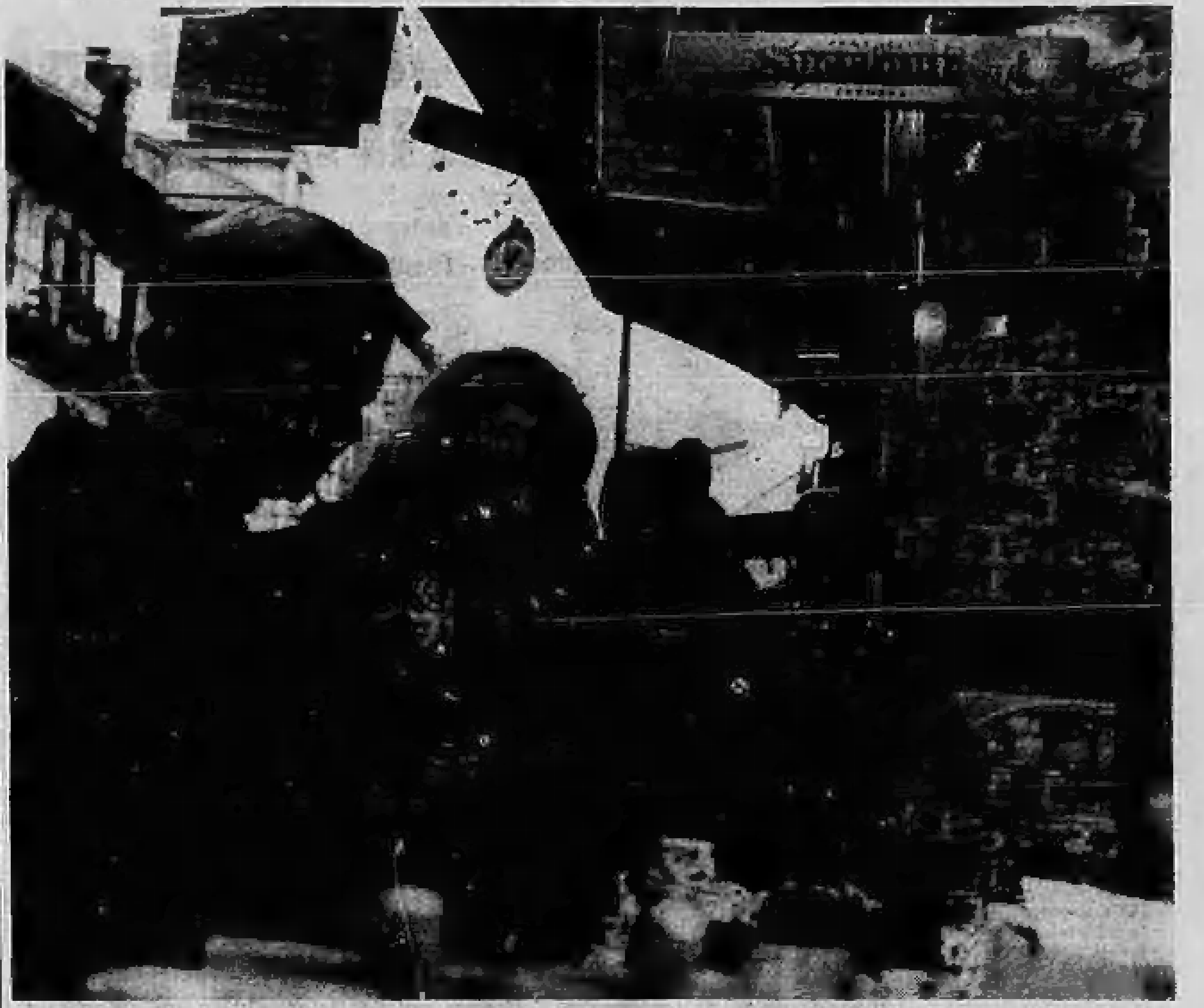
In pareggio a Romentino il bilancio di previsione

Romentino, 11 dicembre.

(g. f. q.) Il consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato il bilancio di previsione per il 1972. E' in pareggio sulla cifra di 190 milioni 132 mila 422 lire.

Tra le uscite, sono previste opere pubbliche per un ammontare di circa 18 milioni.

Santa Lucia ha portato il torrone



Suna di Verbania. La fiera di Santa Lucia, che sopravvive ancora in alcuni centri dell'Alto Verbano, richiama, come ogni anno, una folla davanti alle bancarelle colme di beni di consumo, ma soprattutto di giocattoli e di dolciumi. Nella fotografia, due ragazze ferme dinanzi ad una «esposizione» di torrone, il tipico dolce di Natale (Foto Basso)

La stagione invernale è in pieno svolgimento

"Tutto esaurito,, si dice in Val d'Ossola per la "grande stagione,, degli sciatori

Continuano ad arrivare richieste da ogni parte - Sono fermi alcuni impianti di risalita fra i quali la seggiovia di Rosareccio a Macugnaga e lo skilift di Druogno

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 11 dicembre

(a. v.) La stagione invernale è ormai in pieno svolgimento in tutti i principali centri sciistici dell'Ossola. Il numero delle prenotazioni per le prossime festività natalizie è già molto alto. Dicono all'azienda di soggiorno di Macugnaga: *«Forse è un po' presto, ma i primi sintomi della stagione invernale sono decisamente tutti positivi. Per le vacanze di fine anno continuano ad arrivare richieste da ogni parte e chi non ha ancora prenotato sarà bene che si affretti a farlo. Anche quest'anno ci saranno molti stranieri, soprattutto francesi e inglesi, che saranno ospiti della nostra località, scaglionati in diversi turni da Natale a Pasqua»*.

Anche in Valle Formazza e in Valle Vigezzo si prevede il «tutto esaurito» per Natale. Grazie alle abbondanti nevicate la stagione quest'anno si è iniziata con un certo anticipo. L'innevamento è considerato «ottimo» in tutte le località: a Macugnaga ci sono due metri di neve al monte Moro (tremila metri di quota) dove si può sciare su tutte le piste, compresa quella che scende all'Alpe Bill. Le piste sono innevate e perfettamente battute anche a Formazza, in particolare quella del Sagersboden («la pista del campionis») e alla «spianata» di Vigezzo.

Quest'anno le note dolenti sembrano venire, però, dal funzionamento degli impianti di risalita. Attualmente sono in funzione a Formazza la seggiovia del Sagersboden, in Valle Vigezzo quella della piana, a Bannio Anzino la seggiovia di Valbianca, tutti gli skilift a S. Domenico di Varzo e a Viceno, gli impianti di risalita al Passo del Sempione. Fra gli impianti principali è invece ancora ferma la seggiovia di Rosareccio a Macugnaga e, fra quelli minori, lo skilift di Druogno per mancanza di neve. La seggiovia di Macugnaga è ferma per una divergenza di interpretazione fra la società concessionaria e il ministero dei Trasporti e della Motorizzazione Civile circa la scadenza della concessione. Il ministero sostiene che la concessione scade l'anno prossimo, mentre la società ribadisce che c'era stato un rinnovo al termine dei primi 15 anni, per cui la validità della concessione si protrae fino al 1980.

L'impianto necessita di alcuni lavori, che però la società non è disposta ad attuare se non avrà la garanzia di poter continuare l'esercizio per almeno altri dieci anni. Questa situazione rischia di ripercuotersi negativamente sull'attività turistica della stagione invernale: è evidente, infatti, che la mancanza di un impianto limita le possibilità di scelta della clientela, abbassa la potenzialità ricettiva della stazione alpina e lascia inutilizzate numerose piste.

Proprio in questi giorni ha ripreso a funzionare, invece, la funivia dell'Enel, che da Goglio sale all'Alpe Devero, a 1600 metri di quota, in Val Antigorio. La funivia è l'unico mezzo per raggiungere l'Alpe, dove funzionano due skilifts. L'impianto era rimasto fermo per un lungo periodo quest'autunno a causa di un masso che era caduto su una cabina: non c'erano stati feriti, ma la funivia era rimasta danneggiata. Ora l'Enel ha provveduto alla riparazione in tempo per la stagione invernale. Attualmente è anche allo studio il ripristino di un impianto di risalita al monte Cazzola dove fino a parecchi anni fa aveva funzionato uno skilift che consentiva di sfruttare una delle migliori piste della zona.

Grave un operaio ferito a Vignale

Novara, 11 dicembre.

(l.l.) Le condizioni di Vincenzo Valati, 21 anni, operaio, di Pernate, vittima ieri sera di un incidente stradale e ricoverato in un primo momento con una prognosi di 30 giorni, si sono improvvisamente aggravate.

L'incidente è avvenuto nei pressi di Vignale quando una corriera della linea Novara-Borgomanero si è scontrata con un furgone guidato dal Valati. L'operaio è stato trasportato all'ospedale Maggiore con trauma cranico ed una ferita frontale. Giudicati guaribili in 30 giorni, durante la notte le sue condizioni sono peggiorate tanto da giungere alla prognosi riservata.

Si chiude in casa e minaccia d'uccidersi

(Nostro servizio particolare)

Novara, 11 dicembre.

(l. l.) Un uomo, già altre volte protagonista di scenate di pazzia, è stato ricondotto oggi all'ospedale psichiatrico di Novara al termine di una movimentata vicenda. Una segnalazione giunta in questura nel tardo pomeriggio richiedeva l'intervento della polizia in via Landoni 9, dove Leonardo Bertolino, 66 anni, si era chiuso in casa, brandendo due grossi coltelli e minacciando di uccidersi. Prima che accadesse il peggio la moglie aveva fatto in tempo ad uscire dall'abitazione e richiedere l'intervento della polizia.

Sul posto è giunta una pattuglia al comando del brigadiere Martinelli il quale ha tentato di convincere il Bertolino ad aprire la porta: «Sono *un medico venuto per curarla* — ha detto — *mi apra per favore»*. L'uomo ha acconsentito, ma dopo aver visto i poliziotti ha subito richiuso mettendosi ad urlare: «Se *non andate via, non apro e mi ammazzo»*.

Il brigadiere ha fatto allora nascondere gli agenti e si è ripresentato alla porta affermando di essere rimasto solo. Convinto, il Bertolino ha aperto, ma prima di far entrare in casa il «medico» ha voluto scendere in cortile per chiudere la porta carraia. Non ha fatto in tempo a fare i primi passi che è stato subito immobilizzato dagli agenti che l'hanno condotto all'ospedale psichiatrico da dove era stato dimesso circa 15 giorni fa.

Stazionarie le condizioni della bambina di Luzzogno

Novara, 11 dicembre.

(l. l.) Rimangono sempre gravi le condizioni della piccola Clementina Alessi, di due anni, precipitata ieri da una finestra della propria abitazione a Luzzogno, una frazione di Valstrona, dopo una spinta di uno dei sette fratellini, mentre stava giocando nella camera da letto.

La bimba, ricoverata all'Ospedale Maggiore con la sospetta frattura del cranio, è assistita dalla madre, Caterina Rinaldi, di 30 anni. La donna pare non rendersi conto della tragedia, è come inebetita.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Gorla, largo Buscaglia 3; Bonada, via Torelli 1; [illegible], corso Trieste 41; Coppa, corso Torino 6.
ARONA — Manzoni, corso Matteotti.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rava, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Bugatti, piazza Cavour.
OLEGGIO — Corsia, corso Matteotti angolo piazza Martiri.
OMEGNA — [illegible], piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Preti, via San Vittore 76, Intra; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Uno (viale Buonarroti 22) fino al 11 dicembre personale di Grazia Varisco. Al Broletto (Portici Rossetti) fino al 20 dicembre personale di Giovanni Gentili (Pub.). Del Cortile (via Negroni 4) fino al 30 dicembre oli e tempere di Falkiln Lai. Galleria Beatrice (corso della Vittoria) personale di Primo Tara. Alla Cruna (Portici Duomo) mostra collettiva.
ARONA — Alla Galleria «L'Approdo» (corso Repubblica 54), fino al 8 gennaio, mostra collettiva di pittura.
BORGOMANERO — Nel salone Fiat di corso Roma espone fino al 2 gennaio il pittore borgomanerese Enzo Castellano. Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69), fino al 31 dicembre mostra collettiva di pittura.
OMEGNA — Alla «Spriano», via Cattaneo 1, personale dell'ottocentesco Bruno Farnese, fino al 22 dicembre.

MERCATI

Mercato oggi a Cannobio e Cesara.
Prezzi praticati sul mercato settimanale del bestiame a Oleggio (capi esposti 192): giovenche grasse prima qualità da 480 a 510 lire al chilo, vitelli grassi di prima qualità da 900 a 940; vitelli grassi di seconda qualità da 800 a 850 lire; vacche di prima qualità da 260 a 300; di seconda da 180 a 200; tori da 300 a 340.

NOTIZIE IN BREVE

Un corso di aggiornamento urbanistico, organizzato dalla Confagricoltura, al quale hanno partecipato oltre un centinaio di tecnici, si è svolto al Kursaal di Verbania-Pallanza.
Un concerto del pianista Ruiz-Pipò, organizzato dalla sezione verbanese della Gioventù Musicale d'Italia, si terrà domani, nell'Auditorium del collegio Santa Maria di Pallanza.
Il nuovo presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Bognanco Fonti è il geometra Ermanno Negri, del psdi. Sostituisce l'avvocato Alessandro Arcandini.
Il torneo permanente di Bridge a coppie, organizzato dal «Bridge Club», si svolgerà oggi al bar Miralago di Baveno.

GRANDE SUCCESSO
Vendita pre-natalizia di
pellicce
a Novara
Corso Torino 27 G

La Pellicceria GARINO di Torino anticipa una speciale vendita prenatalizia offrendo la collezione '72 a prezzi eccezionali

Alcuni esempi:

Visone orizzontale Canada	da L. 420.000
Visone Cinese	da L. 290.000
Castoro naturale	da L. 250.000
Persiano Bukara	da L. 210.000
Giacchini Visone	da L. 195.000
Rat Mousqué Visonato	da L. 195.000
Cappelli visone pelle intera	da L. 35.000
Lapin, Gatto, Agnello, Agnello Lontrato, ecc.	da L. 50.000

Inoltre assortimento di: persiani, ocelot, rat mousqué, leopardi, giaguari, castoro, ecc.

Scegliete mazze di pelli e firmatele a garanzia
Il nostro laboratorio le confezionerà su misura
Vasto assortimento di colli
e guarnizioni varie

APPROFITTATE
OGGI SIAMO APERTI
Corso Torino 27 G

A serietà della vendita si accetta anche il pagamento dilazionato

Orta: polemiche in Consiglio sul programma

Un bilancio di 348 milioni che però trascura il turismo

L'opposizione si è però espressa con un solo voto contrario: gli altri 11 consiglieri hanno approvato - In cantiere strade, acquedotto, fognatura ed impianto sportivo

(Nostro servizio particolare)
Orta S. Giulio, 11 dicembre.

In questi giorni la città è tornata ad essere quell'orto chiuso, quasi un chiostro, secondo una definizione cara agli storici ed agli illustratori del borgo antico. La stagione turistica è finita, e sono in molti gli albergatori che lamentano un consuntivo poco soddisfacente. E' stata una stagione di polemiche: inquinamento del lago, disturbo arrecato dal Luna Park alloggiato nel piazzale Diania, fracasso dei compressori impegnati alla posa delle tubazioni del gas metano, posteggio delle auto in piazza Motta (il più bel salotto d'Italia), dei ragazzi che scorrazzavano lungo i scollis ortesi con i micidiali «49 cc», del battello «Città di Omegna» contestato dai barcaioli, dei motoscafi che, sfrecciando tra l'Isola di San Giulio e la penisola, davano fastidio a molti. Ora la cittadina è ripiombata nel silenzio rattristato anche dal tempo cattivo. Motoscafi e barche sono ritirati nelle darsene; i pontili d'attracco sono deserti; i barcaioli si ritrovano nei bar del centro ed attendono di riprendere il lavoro con il 31 gennaio, festa di San Giulio all'Isola.

La vita di Orta, oltre che nei locali pubblici, «palestra» della tradizionale arguzia degli ortesi, continua nel palazzo comunale che fu sede di quella «Università della Riviera» che per secoli aveva raggruppato amministrativamente i centri cusiani.

L'altra sera, al consiglio comunale riunito per l'esame del bilancio 1972, la polemica non è mancata. La giunta, presieduta dal sindaco Lenrco Negri, ha presentato al consiglio il bilancio di previsione: «Non è più il bilancio del ragioniere — ha detto il sindaco (così la minoranza aveva definito il bilancio del 1971) — perché contro i 61 milioni dell'anno scorso sta la previsione di entrata e di uscita di ben 348 milioni per il prossimo esercizio».

L'amministrazione dovrà far ricorso a mutui per finanziare con 50 milioni un centro sportivo, con 80 il rifacimento dell'acquedotto, con 70 il rifacimento delle fognature. Saranno ancora necessari 130 milioni per sistemare le strade del centro e delle frazioni.

«Questo è il primo bilancio — *ha affermato il sindaco* — che viene presentato ad Orta con un vastissimo programma e con una ricca previsione di opere».

La minoranza però, rappresentata dal consigliere geometra Federico Poli, ha detto un no reciso al bilancio giudicato «inaccettabile perché mancante di una assicurazione di particolare interesse atta al rilancio turistico di Orta». Il voto contrario del Poli è stato l'unico: gli altri 11 consiglieri hanno approvato.

Ivo De Quarti

Orta. Una veduta estiva della «Piazza Centrale» detta il «salotto» animata dal mercato

Riunione alla Rhodiatoce delle assemblee operaie

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 dicembre.

(a. c.) Dopo la decisione della Rhodiatoce di mettere da lunedì prossimo altri 1738 dipendenti in cassa integrazione, i direttivi sindacali della Cgil, Cisl e Uil della fabbrica hanno deciso di attendere l'esito delle assemblee operaie, che già in precedenza erano state convocate per lunedì, per esaminare il nulla di fatto dell'ennesimo incontro svoltosi 10 giorni fa a Milano.

Lunedì entrerà in vigore il provvedimento della direzione dell'Unione manifatture, che, iniziando un piano di ridimensionamento annunciato due mesi fa per tutto il gruppo (e che dovrebbe portare alla chiusura di alcuni reparti sia a Verbania che a Trecate e a Nerviano), ha posto in cassa integrazione a zero ore 44 dipendenti dei suoi stabilimenti di Intra in età pre-pensionabile.

Macugnaga: una proposta per una riserva di caccia

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 11 dicembre.

(a.v.) La locale sezione dei cacciatori ha avanzato la proposta di costituire una riserva di caccia che comprenda oltre ai terreni del comune di Macugnaga anche quelli di Ceppomorelli e di Antrona. La proposta era già sul tappeto da molto tempo, ma a rinfrescarla è venuto il recente episodio verificatosi nei pressi di Pestarena, l'uccisione di un camoscio, spinto fino al limite dell'abitato dalle nevi, da parte di alcuni bracconieri appostati su un'auto parcheggiata sulla strada statale.

La cerimonia si è svolta all'Automobile Club di Novara

Una medaglia d'argento per cinquantasei Guidano l'automobile da quaranta anni

Sono stati premiati anche i tutori dell'ordine che si sono distinti durante l'anno

(Nostro servizio particolare)
Novara, 11 dicembre.

(l.l.) Anche quest'anno l'Automobile Club ha premiato i «quarantenni del volante», cioè quei novaresi di tutta la provincia che hanno la patente di guida da oltre quarant'anni. Cinquantasei persone hanno ricevuto il distintivo d'argento, in attesa di quello d'oro fra altri dieci anni.

Durante la cerimonia aperta dal presidente, dott. Rossi, sono stati premiati anche gli agenti dell'ordine, distintisi nell'ultimo anno di servizio e segnalati dai rispettivi comandi. Le medaglie d'oro e d'argento hanno premiato per la polizia urbana: maresciallo Aldo Rubinelli e vigile Umberto Ruggeri; per la polizia stradale: maresciallo Giovanni Schembri ed appuntato Francesco Viglietta; per i carabinieri: appuntato Domenico Niglia, addetto al Nucleo Radiomobile di Verbania, premiato per il secondo anno consecutivo, e il carabiniere Giuseppe Terminiello, addetto alla stazione di Novara; per la questura: appuntati Luigi Benetti e Paolo Cerutti. La consegna di questi riconoscimenti, che vanno oltre al valore del premio, è stata sottolineata da prolungati applausi dei presenti in segno di affettuosa stima per l'opera svolta in ogni momento dagli agenti dell'ordine.

Novara. I premiati: da sinistra, vigile urbano Umberto Ruggeri, appuntato carabinieri Domenico Niglia, appuntato p.s. Luigi Benetti, appuntato polizia stradale Francesco Viglietta, carabiniere Giuseppe Terminiello, appuntato p.s. Paolo Cerutti, maresciallo polizia stradale Giovanni Schembri, maresciallo polizia urbana Aldo Rubinelli

Questo l'elenco dei «quarantenni del volante»: Albertazzi Eraldo, Allemanni Arturo, Belloni Giovanni, Bertoncelli Innocente, Bolongaro Virginio, Bonissoni Ermanno, Borelio Pietro, Brossolasco Massimiliano, Cardano Giacomo, Ciocca Pietro, Collimedaglia Luigi, Colombo Pierino, Corsico Piccolini Eugenio, Cotta Ramusino Giuseppe (patente più vecchia 17 marzo 1916), Cova Giuseppe, Oravedi Giovanni, Crosta Giuseppe, Dorna Serafino, Ferrara Giulio, Ferrero Enrico, Fizzotti Ennio, Forni Giovanni, Galli Angelo, Gorla Andrea, Herold C. Heinrich, Imperatori Giovanni Battista, Invernizzi Natale, Morosini Giuseppe, Nuvolone Luigi, Odolo Marco, Palestrini Piero, Palestro Nino, Peroni Giordano, Pollastro Battista, Preti Giovanni, Raffaele Giovanni, Ribboni Salvatore, Rossi Mario Angelo, Serafini Armando, Vicario Giuseppe, Vignolo Dario, Villa Eligio, Villa Giovanni, Visconti Pelagatti Aldo, Zanetta Giovanni, Zola Antonio.

Gli studenti Sergio Cabassi ed Ecore Perovich hanno, poi, ricevuto buoni per corsi gratuiti alla scuola guida dell'Automobile Club.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Da parte degli amici, firmato mafia (drammatico).
COCCIA: [illegible] (comico), R. Pozzetto, L. Buzzanca.
ELDORADO: Il giorno dei lunghi fucili (western), con O. Reed.
EXCELSIOR: La studentessa vergine (avventuroso), K. Dor, L. Barker.
FARAGGIANA: Un papero da un milione di dollari (brillante), con D. Jones e S. Duncan.
VITTORIA: Sole rosso (western), A. Delon.

ARONA
LUX: Venga a fare il soldato da noi (commedia), con N. Christian e G. Nazzaro.
ROMA: Capitan Apache (western), con L. Van Cleef e C. Backer.
MODERNO: Noi donne siamo fatte così (commedia), con M. Vitti.
S. CARLO: Marion Collingan (western), con D. Turner e J. Seberg.

BELLINZAGO
ORATORIO: Per un pugno nell'occhio (comico), con F. Franchi e C. Ingrassia.
VOLTA: I vendicatori dell'Ave Maria (western), T. Kendall.

BORGOMANERO
MODERNO: Detenuto in attesa di giudizio (drammatico), con Alberto Sordi.
SOCIALE: Qualcuno dietro la porta (drammatico), con C. Bronson.
LUX: Doctor Fausenzia medico personale del fondatore dell'impero (comico), U. Tognazzi.

CAMERI
ORATORIO: Bandito.

CUREGGIO
ORATORIO: Ipcress (spionaggio), M. Caine.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il provinciale (comico).
FILODRAMMATICI: Una spada per Brando (avventuroso).
CORSO: Love story (commedia).

FONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: Lemmy Caution, operazione dollari (giallo).

GALLIATE
EMERALDO: Il giardino dei Finzi Contini.

GHEMME
ITALIA: Sei gendarmi in fuga.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Mio padre monsignore.

OLEGGIO
COMUNALE: El Condor (western), L. Van Cleef.
MODERNO: Carter (western), M. Caine.

OMEGNA
SOCIALE: Il provinciale (commedia), G. Morandi, M. G. Buccella.
SPLENDOR: Mio padre monsignore (commedia), G. Giannini.
ORATORIO: Sei cadaveri, amigo (western), R. Harrison.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: E' tornato Sabata hai chiuso un'altra volta.

S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: I clandestini delle tombe (giallo).

TRECATE
VITTORIA: Il commissario Pelissier.
PELLICO: Scusi lei paga le tasse?
COMUNALE: I corsari.

VERBANIA
APOLLO: Gli sposi dell'anno secondo (avventuroso), J. P. Belmondo.
ARISTON: Detenuto in attesa di giudizio (drammatico), A. Sordi.
IMPERO: La classe operaia va in Paradiso (drammatico), G. M. Volonté.
SOCIALE (Intra): Le avventure del reverendo (commedia), M. Noel.
SOCIALE (Pallanza): I due della Formula uno (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: La carica dei 101 (cartoni animati).

Il presidente della società è ottimista, l'allenatore cauto

Tarantola: "Il Novara punta alla A" Parola: "Non siamo ancora maturi"

Gli azzurri in campo oggi ad Arezzo senza Gavinelli e Giannini - All'ala giocherà Benigni, ma con compiti di centrocampista - Un premio speciale in caso di vittoria? - La squadra toscana, ultima in classifica, cerca il rilancio

(Dal nostro inviato speciale)
Arezzo, 11 dicembre.

Tarantola, il giovane presidente del Novara, possiede un'auto che sfiora i 200 orari, eppure è venuto ad Arezzo in pullman con i giocatori con un giorno di anticipo: e pare che in caso di vittoria, domani, oltre alle 100 mila lire pattuite darà a tutti un compenso «extra» di tasca sua. Tarantola vuol portare il Novara in serie A, e non ne fa mistero: «*Abbiamo i mezzi* — dice — *per puntare alla promozione. Siamo a due punti dal terzo posto in classifica, l'ultimo utile per andare in A. Perché non sperare? La squadra è più forte dell'anno scorso, siamo in grado di lottare ad armi pari con qualsiasi avversario. In trasferta abbiamo perso partite che avremmo meritato almeno di pareggiare: siamo stati sfortunati, a volte anche ingenui. Però la promozione non è un traguardo impossibile per questo Novara*».

«*Se andassimo in A* — prosegue — *avremmo più spese, è vero, ma anche gli incassi sarebbero maggiori: in molti campi del torneo cadetti l'affluenza degli spettatori è molto modesta, a volte in trasferta la nostra percentuale è irrisoria. A Novara, fra un paio d'anni, avremo il nuovo stadio: se ci venissero a giocare squadroni come Inter, Juventus e Milan, tanto per citare qualche esempio, faremmo il tutto esaurito. Ed anche fuori casa i nostri incassi sarebbero molto più alti*».

«*In serie B* — spiega Tarantola — *pubblico non ne viene molto, le squadre ospiti non fanno un grande richiamo. Il Novara non possiede dei fuoriclasse, ma la nostra è una squadra affiatata, fatta di amici: e questo è molto importante: il trainer Parola può lavorare in un ambiente sereno, senza polemiche. La conduzione del club è familiare, prima di cedere un giocatore ci pensiamo non una, ma dieci volte. E a tutti gli azzurri, a fine carriera, assicuriamo un posto di lavoro. Se i giocatori in campo danno il massimo, non lo fanno insomma soltanto per dovere professionale. Questa è la nostra forza*».

Il Novara in Serie A: sarebbe davvero un grosso «exploit» per Parola. Ma l'impresa è possibile, o si tratta soltanto di una utopia? E' lo stesso Parola, molto realista, a smorzare gli entusiasmi: «*Illudersi troppo* — dice — *potrebbe essere pericoloso. Il Novara attuale non è attrezzato per la Serie A. Il nostro obbiettivo è quello di incamerare il maggior numero possibile di punti nella prima fase del campionato, in modo da scongiurare con largo anticipo il pericolo di essere invischiati nella lotta per non retrocedere. Quando questo traguardo sarà raggiunto, gli azzurri giocheranno più tranquilli, senza ansia, senza patemi d'animo. E quindi renderanno di più*».

«*A questo punto* — continua — *non ci porremo obbiettivi precisi: ciò che verrà sarà tanto di guadagnato. Ma pensare alla promozione adesso, ripeto, potrebbe essere molto pericoloso. La squadra in casa vince sempre, ma in trasferta commette parecchie ingenuità. Occorre giocare con maggiore concentrazione, è troppo comodo parlare soltanto di sfortuna. E poi, meglio un buon campionato in Serie B che una fugace apparizione in A. Sarebbe sciocco montarsi la testa*».

Tarantola ha molta fiducia, Parola forse è più realista. Talmente realista che domani, anche se gli azzurri dovranno affrontare una delle squadre di fondo classifica, schiererà il Novara con una tattica prudenziale, cioè un due sole «punte», Jacomuzzi e Picat Re, affidando all'ala destra Benigni compiti di raccordo.

«*L'Arezzo* — dice l'allenatore — *non sarà la squadra materasso che molti si attendono. I dirigenti hanno mandato i giocatori in ritiro a Coverciano per 4 giorni ed è la prima volta che succede nel corso di questo campionato: per i toscani l'incontro è decisivo, una nuova sconfitta creerebbe grosse polemiche, domani l'ambiente sarà infuocato. Quindi noi, che non vogliamo correre rischi inutili, baderemo soprattutto a difenderci e punteremo allo 0 a 0. Dobbiamo scendere in campo con umiltà; a parte il successo di Marassi, sinora in trasferta abbiamo sempre perduto. Il nostro primo obbiettivo era e resta la salvezza, non dobbiamo dimenticarlo*».

Ballacci, il trainer dell'Arezzo, non ha ancora comunicato la formazione, che è legata alla disponibilità di 4 giocatori reduci da infortuni: Benvenuto, Camozzi, Farina e Parolini.

Nel Novara mancano due uomini importanti, Giannini e Gavinelli, entrambi acciaccati. Grossetti avanzerà nel ruolo di interno sinistro e verrà sostituito da Calloni o Volpati (più probabile il primo), mentre Benigni prenderà il posto di Gavinelli. Questa, in definitiva, la formazione più probabile: Pulici; Veschetti, Unere; Vivian, Udovicich, Calloni; Benigni, Carrera, Jacomuzzi, Grossetti, Picat Re. Il portiere di riserva sarà Petrovic, il «13°» quasi sicuramente Volpati.

Maurizio Caravella

Novara. Ultimo momento per scherzare. Fra qualche minuto Carletto Parola farà sudare gli azzurri. Da sinistra, Jacomuzzi, Benigni, Unere e Grossetti negli spogliatoi prima di scendere sul terreno di gioco (Foto Giovetti)

Guai per il Verbania

Butti infortunato assente a Lecco

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 11 dicembre.

(a. c.) Per un giocatore che rientra nel Verbania, un altro è costretto nuovamente al riposo: si tratta di Butti, che a causa di un infortunio al menisco sarà costretto domani a dichiarare forfait. Confermato invece il rientro di Guidetti, che ha ottenuto un permesso dal comando militare di Aosta.

Marchioro schiererà quindi a Lecco la seguente formazione: Pellini; Farego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Canteria, Marforio, Fusaro, Salvadori, Calloni. Dodicesimo Barovero, tredicesimo Gini oppure Lazzarini.

Poletti pedina base dell'Arona ad Omegna

Arona, 11 dicembre.

(g.r.) «*Se Poletti giocherà finalmente come sa, porteremo a casa da Omegna un risultato positivo*» ha detto oggi il direttore tecnico Ezio Muratori, mentre assisteva alla partita del trofeo Beretti tra i ragazzi dell'Arona e della Pro Vercelli.

«*Poletti* — ha spiegato — *deve imparare, per il bene dell'Arona, a parlare meno ed a non credersi un giocatore di serie superiore*».

Tutto dipenderà ora dall'orgoglio dei giocatori e dalle decisioni dell'allenatore Amadeo. La squadra che affronterà l'Omegna sarà la seguente: Brognoli; Gentile, Giannini; Ferrari, Poletti, Berra; Ferrari, Lucchini, Speroni, Lazzari, Poretti.

Oggi in campo

SERIE B: Arezzo-Novara.
SERIE C: Lecco-Verbania.
SERIE D: Albenga-Borgomanero; Borgosesia-Sestri Levante; Gavirate-Juve Domo; Omegna-Arona.
PROMOZIONE: Fortuna-Oleggio; Rober-Castelletto; Stresa-Castellamonte; Grignasco-Cirié; Baluggero-Cossato; Villadossola-Istituto Sociale.

Nei pressi di Vespolate

Ciclista investito e ucciso da un'auto

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 11 dicembre.

(g. f. q.) Un ciclista è stato investito e ucciso da un'auto stasera alla periferia di Vespolate, sulla statale 211 della Lomellina. L'uomo, che non è stato ancora identificato, è stato travolto da una «Volkswagen» guidata da Vincenzo Massarotti, 27 anni, di Pieve del Cairo (Pavia), scaraventato in una scarpata morendo sul colpo.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 8 - tel. 29.381 - 35.341

21 - AUTOMOBILI

ASTRA Spa Concessionaria Fiat grandioso assortimento del vetture usate presso la nuova sede di via Milano 90, Arona. Tel. 0322 44.200 - 44.207. Occasionissime.

31 - ANNUNCI VARI

CARROZZINE, lettini, camerette, lana Cordoni Mobili, 25 Aprile, Intra. Telefonare 0323 43.541.

AFFITTASI
ALBERGO RISTORANTE BAR
BAVENO - Via Garibaldi 25
Rivolgersi per informazioni a: Luca Franzetti ved. Ferrario
Via F.lli Pavesi 15 - Tel. 87.660
VARESE

Al Cantuccio
Ristorante
ARONA - Telefono 0322/3343
«Un ambiente accogliente e caratteristico nella più bella piazza di Arona».
Il mare sulla griglia
Enoteca con i migliori vini nazionali ed esteri
Saletta riservata per colazioni di lavoro fino a 30 persone
«ARTURO» oste proprietario
vi attende al grande PRANZO NATALIZIO
Si prega prenotare

Volete regalarvi un'auto per Natale?
L'AUTOSALONE CENTRO
consegna subito!!
PRONTA CONSEGNA AUTOVETTURE NUOVE DI OGNI TIPO E MARCA
Rateazioni 30 mesi senza cambiali
AUTOSALONE CENTRO
BORGOMANERO - via Cadorna 5 - tel. 0322/82.091
GATTINARA - corso Valsesia 171 - tel. 0163/82.141
AUTO OCCASIONE DI OGNI TIPO CON GARANZIA

Ristorante
CENTRO
Viale S. Anna - Tel. 0323/42.607
VERBANIA - PALLANZA
CUCINA CASALINGA
Specialità:
Risot con pess in sguazzett
Salamin fresh

imminente
greco

a Novara

A importante azienda
con sede in NOVARA
necessita assumere subito personale femminile, cultura media, 21-40 anni, da inserire dopo tirocinio qualificazione, a livelli guida, propria organizzazione, con ottima retribuzione et possibilità carriera. I dipendenti sono stati informati.
Telefonare al (0321) 30.389 per appuntamento con Ufficio selezione del personale. Lunedì 13, ore ufficio.

Impresa [illegible] PEANO
tel. 0182/96179
vende direttamente appartamenti a
BORGHETTO SANTO SPIRITO
ASTI, tel. 55.909 - CUNEO, 63.530 - MONDOVI', 34.66 - CASALE, 70.185 - MILANO, 616.810 - PAVIA, 22.470 - NOVARA, 25.566 - VERCELLI, 64.648 - ACQUI, 22.00.
TORINO - Tel. 263.439 - 6.8.095

Auguri di Natale
Grande e originale assortimento
FATTI - Angolo delle Ore - NOVARA

galleria l'incontro
E' in corso la mostra collettiva di:
Banchieri - Calvari
Cazzaniga - Giannini
Manfredi - Rasma
BORGOMANERO: corso Roma 67, telefono 0322/83.016